



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Centro interdipartimentale
di ricerca e servizi sui diritti
della persona e dei popoli



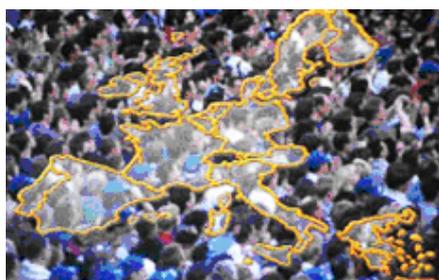
Cattedra UNESCO
Diritti Umani, Democrazia e Pace
dell'Università di Padova



Centro di Eccellenza Jean Monnet
dell'Università di Padova

Lifelong Learning Programme
Jean Monnet Programme, Key Activity 1 – “Learning EU at School”
Titolo del progetto: “Citizenship and Constitution”

Cittadinanza e Costituzione: apprendere l'Unione Europea a scuola
Newsletter n.3 - La Cittadinanza Europea



L'articolo 20 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, che unitamente al Trattato sull'Unione Europea costituisce il cosiddetto [Trattato di Lisbona](#) entrato in vigore l'1 dicembre 2009, stabilisce:

“È istituita la cittadinanza dell'Unione. È cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza dell'Unione si aggiunge alla cittadinanza nazionale e non la sostituisce”.

Questa norma va applicata in base al principio fissato dall'art. 18, secondo cui “è vietata ogni discriminazione effettuata sulla base della nazionalità”.

I diritti che corredano lo statuto di “cittadinanza dell'UE”, sono dettagliatamente descritti dagli articoli da 21 a 26 del citato Trattato.

Gli articoli da 39 a 46 della [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione](#), cui l'art.6 de Trattato sull'Unione Europea attribuisce valore pienamente vincolante, elencano anche essi i diritti attinenti alla cittadinanza dell'Unione.

Ma a prescindere dal possesso di questa particolare cittadinanza, tutti coloro che a qualsiasi titolo si trovano nel territorio dell'Unione **devono beneficiare dei diritti fondamentali che la stessa Carta riconosce ad ogni essere umano in quanto ‘persona’** prima che come ‘cittadino’ di questo o quello Stato o della stessa Unione.

Segnaliamo il saggio [“L'educazione basata sui diritti umani per una cittadinanza plurale nello spazio pubblico globale”](#) del Prof. Antonio Papisca, Emeritus dell'Università di Padova, Cattedra UNESCO in diritti umani, democrazia e pace, Jean Monnet Professor *ad honorem*, presentato in occasione del Seminario nazionale ‘Cittadinanza e Costituzione: apprendere l'Unione Europea a scuola’ che ha avuto luogo presso il Centro diritti umani dell'università di Padova il 2-4 aprile 2012.



Essere cittadino dell'Unione significa avere garantiti una serie di diritti:

- il [diritto alla libera circolazione e il diritto di soggiorno sul territorio degli Stati membri](#);

I cittadini europei hanno il diritto di viaggiare nei 27 paesi dell'UE e di stabilirsi in uno qualsiasi di essi. Si applicano tuttavia alcune condizioni, come, a volte, esibire un documento d'identità, o soddisfare alcuni requisiti, a seconda del motivo della permanenza.



- il **diritto di voto attivo e passivo** alle elezioni del Parlamento europeo e alle elezioni comunali nello stato membro di residenza con le stesse condizioni previste per i cittadini di questo Stato. Ogni cittadino dell'UE ha il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo o alle elezioni comunali in qualsiasi paese dell'UE in cui decida di soggiornare alle stesse condizioni dei cittadini di tale paese. Significativa la rilevazione dell'Eurobarometro [Electoral rights of EU citizens](#)



- il [diritto di beneficiare sul territorio di uno Stato terzo \(non appartenente quindi all'UE\) della protezione diplomatica](#) o consolare di uno qualsiasi dei 27 Stati membri nel caso in cui lo Stato di origine non sia rappresentato nel paese.

Utile la [pagina dedicata](#) del sito della Commissione Europea.



- il [diritto di petizione al Parlamento europeo](#) e il [diritto di rivolgersi al Mediatore europeo](#), per reclami riguardanti la cattiva amministrazione da parte di un'istituzione o un organo dell'UE, oltre che il diritto di scrivere alle Istituzioni e agli organi dell'Unione europea in una qualsiasi delle lingue ufficiali degli Stati membri. Il diritto di petizione consente ai cittadini dell'UE di segnalare un problema o presentare un reclamo al Parlamento europeo.



- il [diritto di accedere ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione](#) come specificato nell'articolo 15 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Il Parlamento europeo ha pertanto provveduto a istituire un apposito Registro dei documenti elettronico che contiene i riferimenti dei documenti elaborati ma anche di quelli ricevuti dal Parlamento europeo sin dal 2001.



- il diritto di ['iniziativa' legislativa](#), così descritto dal comma 4 dell'art. 11 del Trattato sull'Unione Europea: "Cittadini dell'Unione, in numero di almeno 1 milione, che abbiano la cittadinanza di un numero significativo di Stati membri, possono prendere l'iniziativa d'invitare la Commissione Europea, nell'ambito delle sue attribuzioni, a presentare una proposta appropriata su materie in merito alle quali tali cittadini ritengono necessario un atto giuridico dell'Unione ai fini dell'attuazione dei Trattati".





La Commissione Europea, in riferimento ai diritti dei cittadini dell'Unione, ha pubblicato la [Relazione 2010 sulla Cittadinanza dell'Unione - Eliminare gli ostacoli all'esercizio dei diritti dei cittadini dell'Unione](#) dove vengono presentati i principali ostacoli che continuano a intralciare i cittadini dell'Unione europea nella vita quotidiana quando esercitano i diritti riconosciuti loro dall'UE oltre le frontiere nazionali.

Essa fornisce inoltre una panoramica delle misure che la Commissione intende adottare per superare questi ostacoli.

Il Parlamento Europeo ha proclamato il [2013 "Anno europeo dei cittadini"](#), con l'obiettivo di **aumentare la consapevolezza dei diritti legati alla cittadinanza europea.**

Un sito ufficiale dedicato all'Anno europeo dei cittadini sarà predisposto fra non molto.

Nel preambolo della [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Anno europeo dei cittadini](#) si legge che l'obiettivo



generale è quello di aumentare la consapevolezza dei diritti legati alla cittadinanza dell'Unione, al fine di aiutare i cittadini a fare pieno uso del loro diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.

In questo contesto, l'Anno europeo riguarda, tra l'altro, le opportunità di partecipazione civica e l'accesso ai diritti da parte dei cittadini dell'Unione residenti in un altro Stato membro diverso dal proprio, da studenti, lavoratori, consumatori e fornitori di beni e servizi in tutta l'Unione.



Il Programma [Europa per i cittadini](#) (2007-2013) è stato istituito dal Parlamento europeo e dal Consiglio con decisione 1904/2006/CE allo scopo di **promuovere la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile al processo di integrazione europea.**

Il programma si propone di approfondire la consapevolezza di ciò che significa essere un europeo, ed aiuta a sviluppare un senso di identità europea.

Per approfondimenti vedere la [brochure italiana](#) di presentazione del programma

Interessante, inoltre, come valutazione intermedia del programma "Europa per i cittadini", la [Relazione della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni.](#)



Il Congresso dei Poteri Locali e Regionali (CPLRE) del Consiglio d'Europa ha come finalità quella di promuovere la democrazia a livello locale e regionale, migliorare la governance locale e regionale nonché rafforzare l'autonomia delle autorità locali. In quest'ottica è stata elaborata la [Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale.](#)

Questo strumento sollecita le istituzioni locali al rispetto dei diritti politici di ciascuno in un'ottica inclusiva delle scelte politiche compiute.



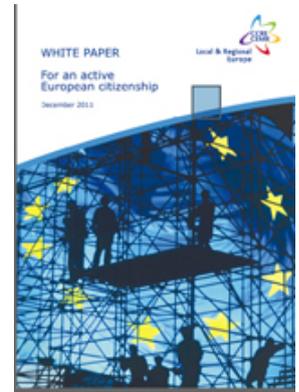
Con decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, è stato avviato il [programma "Gioventù in azione"](#) per il periodo 2007-2013 con lo scopo di sviluppare e sostenere la cooperazione europea nel settore della gioventù. In tale prospettiva il programma definisce obiettivi generali e specifici che vengono attuati mediante cinque azioni. Il primo obiettivo generale è "[Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani](#)" che riguarda anche la **promozione della loro cittadinanza europea**, e comporta dieci obiettivi:

[White Paper - For an active European Citizenship](#), Local & Regional Europe (CCRE CEMR).

Il CEMR, The Council of European Municipalities, è attualmente la più grande organizzazione del governo locale e regionale in Europa e collabora attivamente con la Commissione Europea, nel quadro del programma "[Europe for Citizens](#)".

Questo Libro Bianco è il risultato di riflessioni che hanno coinvolto ed attivato la rete di amministratori locali e regionali, rappresentanti della società civile, attori del settore e rappresentanti delle istituzioni europee per far emergere i bisogni e le aspettative dei poteri locali e dei loro cittadini per trovare soluzioni pratiche alle sfide attuali e future.

Gli argomenti trattati includono **la cittadinanza attiva, le pari opportunità, la solidarietà intergenerazionale, la diversità, ed il rapporto con i Paesi confinanti con l'UE.**



La recente pubblicazione [Citizenship Education in Europe](#) della rete di informazione sull'istruzione in Europa, Eurydice, ha lo scopo di analizzare in che modo le politiche e le misure collegate **all'educazione alla cittadinanza** si sono evolute negli ultimi anni nei paesi europei, fornendo un quadro della situazione attuale su cinque temi principali: 1) finalità e organizzazione del curriculum; 2) partecipazione degli studenti e delle famiglie nelle scuole; 3) cultura scolastica e partecipazione studentesca nella società; 4) valutazione; 5) sostegno ai docenti e ai capi di istituto.

Le informazioni contenute nella pubblicazione si riferiscono a 31 paesi della rete Eurydice (gli Stati membri dell'UE, Islanda,

Norvegia, Croazia e Turchia) e, dove possibile, mostrano i progressi fatti dall'ultimo studio della rete sull'argomento pubblicato nel 2005. L'anno di riferimento è il 2010/2011.

[L'unità italiana di Eurydice](#) opera, dal 1985, nell'ambito della rete europea di informazione sull'istruzione su incarico della Direzione Generale per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, presso **l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex Indire).**

Persona di contatto Simonetta Fichelli, Dirigente scolastico, Referente nazionale 'Cittadinanza e Costituzione' presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Luigi Moccia (2010), [Diritti fondamentali e cittadinanza nell'Unione Europea](#), Milano, Franco Angeli

Il prof. Moccia è presidente del Centro europeo "Altiero Spinelli – per l'Europa dei popoli e la pace nel mondo" – Polo di Eccellenza Jean Monnet.

La pubblicazione affronta tematiche riguardanti la costruzione di un nuovo ordine giuridico europeo, quale modello di integrazione e coesione che si legittima e prende corpo sul piano e a misura della formazione di uno spazio pubblico di condivisione di valori, di cui i diritti fondamentali sono espressione, in quanto spazio di cittadinanza comune (cittadinanza dell'Unione).



Fra le 'buone pratiche' relative all'educazione alla Cittadinanza Europea, segnaliamo qualche percorso progettuale fra quelli già attivati in alcune scuole italiane.



[Educazione alla Cittadinanza europea: il progetto Eclipse.](#)

Avviato nell'autunno 2011, il progetto "ECLIPSE - European Citizenship Learning In a Programme for Secondary Education" è stato selezionato nel quadro del Lifelong Learning Programme (LLP) della Commissione europea.

Il progetto, curato dalla prof.ssa Olga Bombardelli, titolare della Cattedra J.Monnet "Educazione per la cittadinanza e integrazione europea" all'Università di Trento, e dalla dott.ssa Lara Piccardo, mira allo studio, allo sviluppo e alla diffusione di buone pratiche nell'educazione alla cittadinanza europea. L'attività prevista si realizzerà nelle istituzioni scolastiche con studenti della scuola secondaria, collegando l'educazione civica alla preparazione dei ragazzi verso le loro scelte future rispetto ad ulteriori studi o all'ingresso nel mondo del lavoro.

["Cittadini in Europa"](#), percorso didattico di Milena Valbonesi, docente della scuola secondaria di primo grado "Zanella" di Farra di Soligo (Treviso).

Il lavoro è stato ideato all'interno del secondo Corso di Alta Formazione per esperti in 'Educazione civica, diritti umani, cittadinanza, costituzione' del Centro Interdipartimentale



di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, e quindi pubblicato all'interno del documento conclusivo del Corso "Materiali per la costruzione del curricolo di "Cittadinanza e Costituzione".



Fra le buone pratiche segnaliamo il percorso formativo del liceo scientifico "Quadri" di Vicenza ["L'albero delle cittadinanze"](#), realizzato a cura del prof. Nicola Rossi

Rami: cittadinanze "anagrafiche" nazionali

Tronco: diritti fondamentali internazionali

Radici: status della persona (cittadinanza universale)

Il lavoro presentato si inserisce in un **percorso di sistema** molto più articolato di educazione alla cittadinanza che comprende materiali ed iniziative di diversa natura, visualizzabili sulla [pagina dedicata del sito del liceo](#).

La tematica della Cittadinanza Europea è stata trattata in tutti i moduli di formazione del progetto “Cittadinanza e Costituzione: apprendere l’Unione Europea a scuola”, come argomento di carattere trasversale.

I **contributi didattici personali dei corsisti** hanno interpretato il concetto di cittadinanza in vari contesti educativi. Segnaliamo alcuni lavori che possono essere utili nella progettazione di percorsi didattici nelle scuole di diverso ordine e grado:

Nista Anna, Scuola Secondaria “Mameli” di S. Giovanni in Persiceto (BO)

Il lavoro presenta una mappa concettuale relativa al concetto di cittadinanza correlata al concetto fondante di persona ed alla partecipazione attiva e responsabile.

Tonutti Francesca, I.T.G. “G.G. Marinoni”, Udine

Contributo con una mappa concettuale che evidenzia l’ottica globale con cui esaminare il concetto di cittadinanza, in relazione a quelli di identità e di comunità.

Vanni Angela, Scuola media statale Busoni Vanghetti, Empoli

Da segnalare le parti relative agli strumenti normativi ed alle indicazioni istituzionali, con riferimenti ai singoli articoli interessati alla tematica, e le tre mappe concettuali, centrate rispettivamente su “diritti umani”, “educazione alla cittadinanza” e “integrazione europea”.

Per prendere visione dei lavori citati, si rimanda ai [Contributi degli insegnanti-tutor a conclusione del percorso di formazione](#)